

# **UNIVERSITÀ DI MESSINA**

**ELEZIONI DEL DIRETTORE DEL *DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA  
ELETTRONICA, CHIMICA E INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIECII)***

**TRIENNIO ACCADEMICO 2012-2015  
*DR 1806/2012***

**CANDIDATO**

**PROF. ING. EDOARDO PROVERBIO**

**■ Programma**

Citando le parole della collega Marina Nuciari dell'Università di Torino, e non me ne voglia, possiamo dire che prima di tutto:

“Siamo una comunità di scienziati”. Ciò significa che il nostro obiettivo primario deve essere quello di sviluppare la ricerca, alimentarla attraverso lo sviluppo di progetti, favorendo le sinergie tra le diverse anime del Dipartimento. Ma la ricerca ha bisogno di risorse e l'aggregazione ed il coordinamento può favorire la possibilità di attingere da fonti altrimenti difficilmente raggiungibili dai singoli. La ricerca è anche sfida per il futuro, per il futuro dei giovani che già sono all'interno del Dipartimento e di quelli che entreranno, una sfida per il futuro del Dipartimento. Il Dipartimento deve aspirare a diventare un centro di eccellenza per lo sviluppo delle tecnologie ingegneristiche e delle nanotecnologie applicate all'industria passando da quella chimica a quella meccanica sino a quella elettronica per poter affrontare con disinvoltura i grandi temi della ricerca internazionale come quelli posti ad esempio da *Horizon 2020*. La ricerca dovrà infatti sempre più essere internazionale, così come il contesto in cui si dovrà proiettare il nostro Dipartimento.

Siamo anche il principale riferimento tecnico scientifico del territorio e questo comporta che dovremo, più di prima, aumentare la nostra visibilità nel territorio, nel contesto industriale e manifatturiero regionale, e perché no, anche extra regionale. Dobbiamo diventare, nella nostra specificità ed eccellenza, il riferimento delle aziende e di tutte le attività produttive del territorio, portare a frutto i risultati delle nostre ricerche favorendo il trasferimento tecnologico “facendo impresa con le imprese”.

Ma non dobbiamo dimenticare che prima di tutto siamo anche una collettività di docenti e questo soprattutto ora che i dipartimenti diventano contestualmente i responsabili di tutte quelle attività formative che erano prerogativa delle Facoltà. Nelle attività didattiche e di progettazione della didattica dovremo approfondire lo stesso impegno che ci prefiggeremo di dare alle nostre attività di ricerca. Il termine progettazione ed eccellenza dovrà quindi entrare anche in campo didattico. Progettare progetti formativi forti, coordinando al meglio le risorse del Dipartimento, capaci di attirare sia nelle lauree di primo livello che, e soprattutto, nelle lauree magistrali il maggior numero di studenti. Progetti formativi che dovranno permettere un valido inserimento dei nostri laureati nel mondo del lavoro. E qui, nuovamente, dovranno entrare in gioco i termini di “innovazione” e “confronto con il territorio” senza dimenticare ovviamente la sfida della valutazione e della qualità e la giusta competizione con gli altri Atenei regionali ed extra regionali.

È pertanto inevitabile che dovremo cercare di massimizzare le ricadute della nostra ricerca sulla didattica e qui l'anello di congiunzione sarà dato dalle attività del terzo livello di formazione che è il Dottorato di Ricerca, permettendo così di chiudere quel cerchio virtuoso che dalla ricerca, passa attraverso il confronto con il territorio si chiude appunto con la didattica. La didattica come base anche per la ricerca.

Certo il programma esposto è ambizioso e forse non basteranno i tre anni della prossima direzione per arrivare ad ottenere i risultati sperati, ma sicuramente quello a cui potremo giungere è il consolidamento di presupposti fondamentali su cui si

potranno più agevolmente sviluppare le attività del Dipartimento alla guida dei futuri Direttori. È parimenti ovvio che sarà necessario l'impegno di tutti per raggiungere l'obiettivo comune, di tutti i componenti del Consiglio, di quelli che faranno parte della Giunta, dei Consigli di Corsi di Studio, della Commissione paritetica, della Commissione per l'orientamento ed il tutorato e delle altre Commissioni che potranno nascere, con un lavoro collegiale, condiviso e coeso.

Chiudo questa breve presentazione sperando di aver interpretato al meglio anche le vostre aspettative e offrendo a supporto della presente candidatura anche la mia, se pur breve, esperienza maturata nella direzione del Dipartimento di Chimica Industriale e Ingegneria dei Materiali in questi ultimi due anni.

Messina, 19 luglio 2012

Edoardo Proverbio

